



Istituto di Istruzione "Martino Martini"

Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate - Liceo scientifico sportivo
Liceo Scienze Umane opzione Economico Sociale
Istituto Tecnico Economico Amministrazione Finanza e Marketing (diurno e serale)
Istituto Tecnico Tecnologico Trasporti e Logistica
Centro Educazione degli Adulti (EdA)

Via G. Perlasca, 4 38017 - Mezzolombardo (Trento) Fax 0461 601470 - Tel. 0461 601122
Cod.Fisc.80015240221 e-mail: segr.martini.mezzolombardo@scuole.provincia.tn.it - martini@pec.provincia.tn.it



CODICE ISTITUTO: TNIS00300A



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

V AFM corso serale

Indirizzo AMMINISTRAZIONE, FINANZA e MARKETING

INDICE

PRESENTAZIONE	3
DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO.....	3
PROFILO ARTICOLAZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING SERALE.....	3
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	4
ASPETTI GENERALI DEL CORSO SERALE	4
RICONOSCIMENTO CREDITI.....	5
PROFILO DELLA CLASSE.....	5
ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE.....	7
RECUPERO/POTENZIAMENTO.....	7
SCHEDE INFORMATIVE DELLE SINGOLE DISCIPLINE	8
SCHEDA INFORMATIVA di Lingua e letteratura italiana.....	8
SCHEDA INFORMATIVA di Storia.....	11
SCHEDA INFORMATIVA di Lingua inglese.....	14
SCHEDA INFORMATIVA di Lingua tedesca	18
SCHEDA INFORMATIVA di Matematica.....	22
SCHEDA INFORMATIVA di Economia aziendale	25
SCHEDA INFORMATIVA di Diritto.....	27
SCHEDA INFORMATIVA di Economia politica	29
SCHEDA INFORMATIVA di Scienze motorie e sportive	Errore. Il segnalibro non è definito.
SCHEDA INFORMATIVA di Religione cattolica.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
SIMULAZIONI PROVE E GRIGLIE DI VALUTAZIONE	32
SIMULAZIONE I PROVA SCRITTA (Italiano).....	32
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA I PROVA SCRITTA (Italiano)	41
SIMULAZIONE II PROVA SCRITTA	42
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA II PROVA SCRITTA.....	43
1° SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA.....	44
2° SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA.....	48
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA III PROVA SCRITTA	49
IL CONSIGLIO DI CLASSE (firme).....	51

PRESENTAZIONE

DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto di istruzione "Martino Martini" iniziò la sua attività nel settembre 1979 nella sede di piazza Vittoria a Mezzolombardo. Precedentemente, a partire dall'anno scolastico 1971/72, era stato sede staccata dell'Istituto Tecnico Commerciale "Antonio Tambosi" di Trento.

Nel 1983 riceve l'intitolazione attuale dalla storica figura di Martino Martini, missionario gesuita trentino che svolse la sua opera in Cina, nel corso del XVII secolo, e che fu geografo e storico di rilievo. La formazione interdisciplinare di Martino Martini, e la sua propensione a studiare ambienti e civiltà straniere, hanno aperto la strada al dialogo e alla cooperazione tra popoli diversi. Caratteristiche, queste, che informano gli orientamenti polivalenti del progetto educativo dell'Istituto che spazia tra cultura umanistica, tecnico-scientifica, aziendale e tecnologica.

La diversificazione dell'offerta formativa, l'attenzione alle nuove tecnologie, la significativa presenza di attività extrascolastiche di qualità, integrative dell'attività didattica, hanno contribuito nel tempo alla crescita del nostro istituto. Le opportunità di percorsi di studio offerte al territorio si sono successivamente potenziate.

La Riforma della scuola superiore nel 2010 ha definito, rinnovandola, l'offerta formativa del Martini con i nuovi indirizzi tecnici (economico: ITE – sia diurno che serale - e tecnologico: ITT) e liceali (Liceo scientifico scienze applicate e delle Scienze umane) nonché, ultimi arrivati nel 2015/2016, il Liceo scientifico sportivo e l'articolazione triennale dell'ITT Conduzione del mezzo aereo.

L'Istituto si è inoltre attivato per garantire un'azione che rientra nell'ambito dell'educazione permanente, principalmente indirizzata agli adulti, consolidando la sua offerta formativa con i corsi serali già a partire dal 2005 e diventando centro EDA nel 2012 con terza media per adulti, corsi italiano L2 per stranieri e di informatica e lingue per tutti, nonché il corso serale per adulti del tecnico economico – articolazione di Amministrazione, Finanza e Marketing.

Oggi il "Martino Martini" è frequentato da ca. 600 studenti ripartiti nei vari indirizzi di studio.

Nel 2012 si inaugurò la nuova e moderna sede di via Perlasca. L'edificio, costruito secondo criteri improntati al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, ospita gli studenti in ambienti luminosi e spaziosi, con laboratori attrezzati, una grande palestra, un auditorium e ampi spazi verdi all'esterno. L'offerta formativa si arricchisce con l'adozione di strumenti educativi atti a sensibilizzare ad un corretto rapporto con i consumi energetici, nonché a valorizzare le risorse energetiche alternative con attività volte a promuovere la sostenibilità e l'efficienza energetica.

PROFILO ARTICOLAZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING SERALE

Il corso di studi fornisce allo studente adulto che torna in formazione conoscenze relative ai macrofenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing dei prodotti assicurativo - finanziari e dell'economia sociale.

Discipline di insegnamento	I periodo didattico	II periodo didattico	III periodo didattico
Area delle discipline generali			
Italiano	4	4+1	3
Storia	2	2	2
Lingua inglese	2	2+1	3
Matematica	3	3	3+1
Scienze integrate	2	2	-
Diritto ed Economia	2	2	-
Religione Cattolica	1		1
Area delle discipline di indirizzo			
Informatica	2	2	-

Scienze integrate (fis/chimica)	2	2			
Economia aziendale	2	2	5+1	6	7
Geografia	2	2	-	-	-
Tedesco	2	2+1	3	2	3
Diritto	-	-	2+1	2	2
Economia politica	-	-	2	2	2
Totale settimanale	26	28	27	27	27
“+ 1” sono le ore a disposizione dell’Istituzione scolastica, potenziate rispetto al quadro orario provinciale					

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

COGNOME NOME	RUOLO	MATERIA
Rossi Tiziana	Presidente	
Crinò Sebastiano	Insegnante	Lingua e letteratura italiana
Crinò Sebastiano	Insegnante	Storia
Malgeri Francesca	Insegnante	Lingua inglese
Malgeri Francesca	Insegnante	Lingua tedesca
Piccirella Giovanni	Insegnante coordinatore	Matematica
Leo Anna Giusi	Insegnante	Economia aziendale
Aceto Antonio	Insegnante	Diritto
Aceto Antonio	Insegnante	Economia politica

	Rappresentante studenti
	Rappresentante studenti

ASPETTI GENERALI DEL CORSO SERALE

I profondi cambiamenti che si sono determinati nella società pongono l'esigenza di soddisfare, in modo adeguato, i nuovi bisogni formativi, anche con il ricorso a forme di educazione permanente. Per questo motivo il corso serale che l'Istituto d'Istruzione "Martino Martini" ha istituito presso la sede di Corso del Popolo nell'anno scolastico 2005/06 e dall'anno scolastico 2011/2012 presso la sede di via Perlasca, ha avuto quale scopo quello di servire il territorio, mediante una opportunità di formazione specificamente studiata per gli adulti e per i giovani privi di una professionalità aggiornata, per i quali la sola licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa.

Tale corso serale presenta una struttura che lo rende significativamente diverso dal corso diurno, allo scopo di permettere una migliore offerta formativa per gli adulti o per i giovani che scelgono la formazione della sera.

Il corso serale si sviluppa in orari non lavorativi ed è fondato sulla flessibilità, sulla personalizzazione dei percorsi, sul riconoscimento di crediti e sul sostegno dell'apprendimento: non è il vecchio corso serale, ma un progetto completamente nuovo rispondente alle esigenze e peculiarità degli adulti in apprendimento.

Le classi non sono costituite in modo rigido, in quanto i corsisti possono seguire le lezioni anche in classi diverse da quelle in cui sono stati inizialmente iscritti (classi aperte). L'impostazione didattica delle singole discipline è strutturata su percorsi modulari flessibili che si adattano alle varie situazioni in ingresso. Per eventuali carenze riscontrate nelle aree disciplinari si attivano corsi di recupero e sportelli didattici.

Gli aspetti più significativi sono:

- Riduzione dell'orario settimanale di lezione (27/28 ore settimanali distribuite su 5 giorni);
- Riconoscimento di crediti formativi e professionali;
- Adozione di percorsi didattici che valorizzano le esperienze culturali e professionali degli studenti;
- Organizzazione delle attività didattiche secondo una logica modulare;
- Flessibilità dei percorsi formativi.

Nella sua ormai decennale esistenza, il corso serale per studenti lavoratori ha richiesto un continuo adeguamento della prassi didattica alle esigenze della particolare utenza che lo frequenta. L'esperienza del nostro Istituto si inserisce in una realtà provinciale nella quale una buona percentuale di adulti in un'età compresa tra i 25 e i 65 anni è sprovvisto di titolo di studio post-obbligo; si capisce l'importanza di un'offerta scolastica che oltre a favorire il rientro nel sistema formativo di un vasto potenziale umano, si ponga il problema di una revisione dello stesso intervento formativo attraverso una diversa concezione del sapere disciplinare il cui insegnamento deve tener conto del bagaglio di esperienze di vita e di lavoro di cui il soggetto adulto è portatore. E' ormai esperienza consolidata che i corsisti richiedano all'Istituzione cui si rivolgono formazione culturale e allo stesso tempo conoscenze concrete a carattere specialistico.

Si comprende come il corso serale per studenti lavoratori, al fine di assicurare la miglior fruizione del servizio da parte dell'utenza, richiede ai docenti un continuo sforzo di adattamento della propria didattica, non solo alla conformazione della classe così come si presenta all'inizio del percorso didattico, ma anche a come essa varia nel percorso del lavoro. Alunni che diradano le proprie presenze, entrano in ritardo o escono in anticipo a causa di impegni sia familiari sia lavorativi, a volte non precisamente determinati (molti, alle prese con la realtà del "sommerso" non hanno un rapporto di lavoro fisso, né, spesso, regolare); alunni che si aggiungono ad anno iniziato provenendo dalle più disparate esperienze didattiche, alunni che abbandonano nel corso dell'anno: tutto ciò fa sì che gli stimoli del corpo docente non sortiscano su tutti gli effetti didattico-educativi sperati e programmati.

Tanto premesso, i docenti hanno dovuto improntare la propria didattica ad un metodo mirante soprattutto al massimo rendimento del tempo-scuola, limitando per quanto possibile le consegne domestiche (dato il tempo limitato di cui gli alunni possono disporre per lo studio), cercando di ottimizzare i momenti della spiegazione e dell'esercitazione didattica, tenendo in debito conto la particolare personalità degli allievi, già formata, ricca di un bagaglio umano, favorita da esperienze nel sociale in generale e nel campo lavorativo in particolare. Tutti crediti formativi che molti discenti hanno dimostrato di voler accrescere e "ri-scuotere", collaborando fattivamente al dialogo educativo nonostante difficoltà oggettive, impegni lavorativi e familiari.

RICONOSCIMENTO CREDITI

Per facilitare l'inserimento scolastico dei corsisti, il percorso formativo tiene conto degli studi precedenti e delle esperienze lavorative effettuate dal corsista.

Le eventuali esperienze lavorative o scolastiche, coerenti con l'indirizzo di studio, se certificate, vengono considerate come crediti e valutate da un' apposita commissione.

I crediti costituiscono il riconoscimento di competenze già possedute dagli studenti e acquisite a seguito di:

- Studi compiuti e certificati da titoli conseguiti in istituti statali o paritari ad esempio idoneità alla classe successiva di un indirizzo di studi, diplomi di qualifica (crediti formali).
- Esperienze maturate in ambito lavorativo, in autoformazione o a seguito di competenze certificate conseguite presso centri di formazione professionale (crediti informali).

Il loro riconoscimento è automatico nelle prima ipotesi, mentre nella seconda occorre una valutazione caso per caso da parte della commissione valutazione crediti.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe si compone di diciannove studenti (dieci ragazzi e nove ragazze), provenienti da diversi comuni della Piana Rotaliana, della Valle dell'Adige e della Val di Non. Due vengono dal sud dell'Alto Adige e precisamente da Salorno.

Alcuni di loro durante l'anno si sono ritirati per motivi lavorativi e/o familiari. Qualcuno ha deciso di rimandare l'esame al prossimo anno scolastico.

Pertanto i candidati che sono ammessi a sostenere l'esame di stato nell'anno scolastico 2015 – 2016 dovrebbero essere quindici/sedici. Uno di loro a metà anno è passato dal diurno al serale.

I loro percorsi di studio sono molto diversificati ed eterogenei; otto degli studenti che si presentano agli esami hanno svolto in parte o interamente gli anni di studio precedenti nel corso serale dell'istituto. Gli altri provengono dal diurno o comunque da percorsi intrapresi al diurno alcuni anni fa e si sono iscritti al serale per la prima volta quest'anno o lo scorso anno. L'età anagrafica dei componenti della classe si può considerare, trattandosi di un corso serale, quasi omogenea (dai 19 ai 35 anni).

Il gruppo che si presenta agli esami ha seguito le lezioni quasi regolarmente, compatibilmente con i propri impegni di lavoro, e, anche se non in maniera costante nel corso dell'anno scolastico e non nella stessa misura in tutte le discipline, ha dimostrato un adeguato impegno nello studio.

Sul piano del profitto la situazione è alquanto eterogenea sia per quanto riguarda gli studenti che le singole discipline; i differenti livelli nel possesso della preparazione di base e di impegno e i diversi percorsi scolastici degli studenti hanno determinato il raggiungimento di risultati disomogenei rispetto agli obiettivi programmati. Nel complesso, si riscontra il raggiungimento di un grado di preparazione finale della classe che si attesta fra il sufficiente ed il discreto e, per qualche studente, sul buono.

La continuità didattica dalla classe terza alla classe quinta è stata mantenuta per Italiano, Storia, Matematica; sono invece cambiati i docenti di Economia Aziendale, Inglese e Tedesco, Diritto e Scienza delle Finanze.

Elenco della classe

- 1 Calin Olivia Mihaela
- 2 Cuyutupac Yahaira Benita
- 3 Dalvai Gernot
- 4 Fattore Jenny
- 5 Flor Alessandro
- 6 Gianotti Valentina
- 7 Loner Matteo
- 8 Mucha Flamuron
- 9 Nazaruk Ulyana
- 10 Osti Federico
- 11 Osti Nicola
- 12 Peroni Paola
- 13 Salatino Gianluca
- 14 Sangiuliano Maria Raffaella
- 15 Schlagenauf Denis
- 16 Timis Alina Calina
- 17 Valentini Erika
- 18 Vender Cristina
- 19 Zhang Xurong

AVVICENDAMENTO DEGLI INSEGNANTI NEL TRIENNIO

MATERIA	3^ CLASSE	4^ CLASSE	5^ CLASSE
Lingua e letteratura italiana	Crinò Sebastiano	Crinò Sebastiano	Crinò Sebastiano
Storia	Crinò Sebastiano	Crinò Sebastiano	Crinò Sebastiano
Lingua inglese	Andreatta Emiliana	De Carneri Marina	Malgeri Francesca
Lingua tedesca	Cetto Maria Cristina	Martinelli Federica	Malgeri Francesca
Matematica	Picciarella Giovanni	Picciarella Giovanni	Picciarella Giovanni
Economia aziendale	Fioravanti Angelo	Neri Andrea	Leo Anna Giusi
Diritto	Varner Tiziana	Varner Tiziana	Aceto Antonio
Economia politica	Varner Tiziana	Varner Tiziana	Aceto Antonio

ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE

- Uscita didattica per assistere ad una rappresentazione teatrale: La bisbetica domata.
- Uscita didattica a Mezzolombardo presso la Cassa Rurale di Mezzolombardo e San Michele.
- Uscita didattica per visita all'EXPO2015 di Milano.
- Uscita didattica per visita aziendale: Mila di Bolzano e Marzadro di Rovereto.
- Intervento in classe di esperti in materia finanziaria della Unicredit

RECUPERO/POTENZIAMENTO

Nel corso dell'anno sono stati attivati i seguenti interventi di recupero e supporto allo studio:

Materia	Attività
Italiano	Sportello settimanale
Storia	Sportello settimanale
Inglese	Sportello settimanale
Tedesco	Sportello settimanale
Matematica	Sportello settimanale
Ec. Aziendale	Sportello settimanale
Diritto	Sportello settimanale
Scienza delle finanze	Sportello settimanale

SCHEDE INFORMATIVE DELLE SINGOLE DISCIPLINE

SCHEDA INFORMATIVA di *Lingua e letteratura italiana*

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	<ul style="list-style-type: none"> • Sapere analizzare problematiche significative del periodo considerato, attraverso un metodo organico di indagine • Sapere realizzare, attraverso la rielaborazione critica, ricostruzioni di sintesi dei processi storici, individuandone gli aspetti più qualificanti • Competenza comunicativa, in termini di proprietà di linguaggio e di coerenza argomentativa • Saper stabilire nessi tra la storia e altre discipline
--	---

MODULI

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>Modulo 1</p> <p>Dalla seconda metà dell'Ottocento alla Prima guerra mondiale - Il primo dopoguerra - la Rivoluzione sovietica – Lo stalinismo</p> <p>U.D.1 L'età umbertina 1. L'arretratezza dell'Italia 2. Le riforme del governo Depretis 3. Il Partito socialista italiano 4. Il governo di F.Crispi e la sua politica interna e coloniale 5. Gli avvenimenti fino al 1900.</p> <p>U.D.2 L'età giolittiana 1. Il decollo industriale italiano 2. Un governo di mediazione (la politica interna) 2. Le riforme giolittiane 4. La politica coloniale 5. La caduta di Giolitti.</p> <p>U.D.3 La Prima guerra mondiale 1. Tensioni e conflitti nelle relazioni internazionali (le cause della guerra) 2. La questione balcanica 3. Lo scoppio della "Grande guerra" 4. Il fronte occidentale 5. Il fronte orientale 6. L'Italia in guerra 7. La vittoria dell'Intesa</p> <p>U.D.4 Le conseguenze della "Grande guerra" 1. La pace di Versailles e il nuovo assetto geopolitico europeo 2. La crisi economica e "Bienni rossi" 3. I debiti di guerra e la "pace punitiva" con la Germania 4. La ripresa economia degli anni Venti 5. Le trasformazioni economiche nel dopoguerra</p> <p>U.D.5 La disintegrazione dell'economia internazionale 1. 1929 – 1933: la crisi economica mondiale 2. 1929: il crollo di Wall Street 3. La recessione mondiale 4. Il crollo del commercio estero 5. L'intervento dello stato nell'economia 6. Il "New Deal" e i suoi risultati</p> <p>U.D.6 La Rivoluzione sovietica 1. Comunismo e rivoluzione 2. La Russia degli zar 3. La Rivoluzione di febbraio 4. Il governo provvisorio e i Soviet 5. Lenin e la Rivoluzione d'ottobre 5. Il comunismo al potere (il governo rivoluzionario di Lenin) 6. La guerra civile ed il "comunismo di guerra" (cenni) 7. La Nuova politica economica (cenni) 7. La Terza Internazionale</p> <p>U.D.7 Lo stalinismo 1. Il regime totalitario sovietico (la morte di Lenin e la vittoria di Stalin su Trozki) 2. La collettivizzazione dell'economia (l'economia pianificata e la "terza rivoluzione" 4. Le purghe e il Terrore.</p>
---	---

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>Modulo 2</p> <p>La notte della democrazia e la Seconda guerra mondiale - Il secondo dopoguerra e la caduta dei sistemi comunisti</p> <p>U.D.1 Il fascismo 1. Le due fasi del fascismo e la sua base sociale, dall'interpretazione di Renzo De Felice 2. La nascita del fascismo 3. La crisi del dopoguerra in Italia (debolezza dell'economia e tensioni sociali) 4. L'ascesa del fascismo 5. La "marcia su Roma" e la conquista del potere 6. Il regime fascista (le elezioni del 1924 e l'assassinio di Matteotti; le "leggi fascistissime" 7. L'organizzazione del consenso 8. La politica economica 9. La politica estera.</p> <p>U.D.2 Il nazismo 1. La Germania verso il nazismo 2. Il regime nazista 3. La persecuzione e la "Shoah".</p> <p>U.D.3 La Seconda guerra mondiale 1. Verso la guerra (l'avvio del progetto imperialistico della Germania) 2. La "guerra lampo" (le prime fasi) 2. La guerra diventa "mondiale" 3. La sconfitta dell'Asse 4. L'avanzata degli Alleati e la fine del fascismo 5. La Resistenza 6. Le tre "guerre della Resistenza" nell'analisi di Claudio Pavone 5. La conclusione del conflitto.</p> <p>U.D.4 L'Italia repubblicana (la vita politica) 1. L'Italia nel dopoguerra (i partiti politici ; la nascita della Repubblica; le elezioni del '48; la nascita del "centrismo") 2. Gli anni Sessanta.</p> <p>U.D.5 Il dopoguerra 1. La fine della centralità europea e il nuovo ordine mondiale 2. Il Piano Marshall.</p> <p>U.D.6 Il sistema internazionale dei blocchi contrapposti :la guerra fredda 1. La contrapposizione USA – URSS 2. La "guerra fredda" (la prima fase: la divisione della Germania; la crisi di Berlino del '48;) 3. Il consolidamento dei "blocchi" (il Comecon e i paesi satelliti dell'URSS; la Nato; il Patto di Varsavia).</p> <p>U.D.7 Usa e Urss tra coesistenza e competizione (Il periodo della distensione) 1. La destalinizzazione in URSS 2. Il dialogo USA – URSS (Krusciov, Eisenhower, la coesistenza pacifica, la crisi di Berlino del '61) 3. La crisi di Cuba 4. La svolta autoritaria in URSS e la "primavera di Praga" 5. Crisi dell'URSS e Perestrojka</p> <p>U.D.8 La caduta dei sistemi comunisti: 1. Crisi dell'URSS e Perestrojka (Gorbaciov e la sua) 2. Il crollo del blocco orientale (la svolta politica nei paesi dell'Europa orientale 3. La dissoluzione dell'URSS e il nuovo assetto geopolitico europeo.</p>
---	---

ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> • Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e di discontinuità • Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e i loro intrecci con le variabili demografiche, sociali e culturali • Individuare i cambiamenti culturali e socio-economici
------------------	---

METODOLOGIE:	Alla lezione frontale sono state alternate fasi di lezione dialogica, nelle quali si è cercato soprattutto di favorire l'approccio critico e di stimolare la riflessione
CRITERI DI VALUTAZIONE:	La tipologia delle verifiche è stata quella scritta a domande aperte e nella tipologia B della terza prova dell'esame di stato. E' stata usata una griglia di valutazione che indica i descrittori relativi ai singoli obiettivi, declinati in conoscenza dei contenuti; abilità nell'elaborare ricostruzioni di sintesi (individuazione degli aspetti qualificanti; coerenza e rigore logico; approccio critico; sintesi); competenza espositiva in termini di proprietà di linguaggio
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Il libro di testo: Nanni Cristino – Giulia Di Rienzo, 3 I fatti e le interpretazioni, Il Novecento, Ed. Petrini, integrato da appunti delle lezioni per l'approfondimento di alcuni argomenti.

SCHEDA INFORMATIVA di *Storia*

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	<ul style="list-style-type: none"> • possesso di un orientamento storico generale, per una collocazione di autori e opere in appropriati contesti culturali • metodo di indagine organico, comprendente competenze di analisi retorica e tematica del testo letterario (saper analizzare e interpretare testi letterari) • competenza comunicativa, in termini di proprietà di linguaggio e di coerenza argomentativa • possesso delle tecniche di scrittura (riassumere, esporre, argomentare) atte a produrre testi di vario tipo • saper stabilire nessi tra la letteratura e altre discipline
--	--

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>Modulo 1</p> <p>La letteratura e la cultura fra la crisi di fine '800 e le inquietudini del primo '900</p> <p>U.D.1 Il Decadentismo</p> <p>1. I caratteri generali: a) la definizione b) le tendenze fondamentali: fuga dalla realtà (estetismo, fuga nella propria interiorità, approccio irrazionalistico al mondo) e vitalismo. 2. La visione del mondo decadente (le filosofie irrazionaliste): a) il rifiuto del Positivismo e i nuovi modelli conoscitivi (l'inconoscibilità del reale e l'identità tra io e mondo) b) F. Nietzsche: la distruzione delle certezze del passato; Il superuomo, il significato filosofico. c) L'intuizionismo di Henri Bergson d) S. Freud: l'inconscio; Es, Io e Super-Io</p> <p>3. Decadentismo e Novecento</p> <p>U.D.2 Giovanni Pascoli</p> <p>1. La vita e le opere: note biografiche essenziali e opere principali. 2. I caratteri della poesia pascoliana: a) la poetica del fanciullino (una lettura soggettiva e simbolica della realtà; la poesia come conoscenza alogica; una lettura soggettiva e simbolica della realtà) b) le soluzioni formali (le innovazioni stilistiche): la sintassi; il lessico; gli aspetti fonici; la metrica c) le figure retoriche (il linguaggio analogico; la sinestesia; l'ipallage) 3. "Myricae": a) i caratteri generali e i temi dell'opera b) L'assiuolo, analisi tematica e retorica del testo c) "Temporale", analisi tematica e retorica d) Novembre, analisi tematica e retorica 4. "Canti di Castelvecchio": a) i caratteri generali e i temi dell'opera b) "Il gelsomino notturno", analisi tematica e retorica.</p>
---	---

CONO- SCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>Modulo 2</p> <p>Gabriele D’Annunzio – Le Avanguardie</p> <p>U.D.1 Gabriele D’Annunzio 1. La vita e le opere: note biografiche essenziali e opere principali. 2. I caratteri generali della produzione letteraria: stile sublime e rappresentazione sensualistica del mondo. 3. I temi principali. 4. “Alcyone”: a) i caratteri generali b) il vitalismo panico c) “La sera fiesolana”, analisi tematica e retorica del testo d) “La pioggia nel pineto”, analisi tematica e retorica del testo.</p> <p>U.D.2 Le avanguardie 1. La rottura con il passato e i caratteri generali comuni. 2. I principali movimenti d’avanguardia (cenni).</p> <p>U.D.3 F. T. Marinetti e il Futurismo 1. La vita e le opere: note biografiche essenziali e opere principali. 2. “Manifesto del futurismo”, i contenuti (i nuclei tematici principali). 3. “Manifesto tecnico della letteratura futurista”, le proposte letterarie (“immaginazione senza fili”, “parole in libertà”, uso “sfrenato” dell’onomatopea).</p> <p>U.D.4 Aldo Palazzeschi 1. Note biografiche essenziali 2. La poetica del divertimento 3. “La fontana malata”, analisi del testo.</p>
---	---

CONO- SCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>Modulo 3</p> <p>La letteratura della coscienza della crisi</p> <p>U.D.1 La trasformazione culturale 1. La nuova concezione della realtà e la visione negativa della condizione esistenziale dell’uomo</p> <p>U.D.2 Luigi Pirandello 1. La vita e le opere: note biografiche essenziali e opere principali. 2. I temi principali: il contrasto tra “vita” e “forma”; l’assurdità della vita; la maschera; la crisi dell’io; la frantumazione della verità (il relativismo conoscitivo); incomunicabilità e solitudine 3. L’umorismo (la concezione della letteratura) 4. I romanzi: a) “Il fu Mattia Pascal”: la storia, l’impianto narrativo, narrazione e riflessione, gli aspetti tematici b) Uno nessuno e centomila”: la crisi dell’identità individuale, la guarigione e la fusione con la “vita”, la disgregazione della forma romanzesca 5. Il teatro: a) “Sei personaggi in cerca d’autore”: la trama, il teatro nel teatro, la funzione critica della letteratura.</p> <p>U.D.3 Umberto Saba 1. La vita e le opere: note biografiche essenziali e opere principali. 2. I caratteri della sua poesia. 3. “A mia moglie”, gli aspetti tematici. 4. “Città vecchia”, analisi del testo (il poeta e gli umili).</p> <p>U.D.4 Eugenio Montale 1. La vita e le opere: note biografiche essenziali. 2. Il poeta del “male di vivere”: a) la disarmonia con la realtà, il pensiero negativo 3. “Merigiare pallido e assorto”, analisi del testo 4. “Spesso il male di vivere ho incontrato”, analisi del testo.</p>
---	---

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>Modulo 4</p> <p>Il Neorealismo</p> <p>U.D.1 I caratteri generali del Neorealismo</p> <p>1. Un nuovo clima culturale. 2. Le influenze culturali: a) l'egemonia del marxismo b) J.P.Sartre: l'esistenzialismo e la teoria dell'impegno (teoria della libertà e della responsabilità) c) A.Gramsci: a) I quaderni del carcere e la visione della letteratura (la letteratura nazional-popolare). 3. Interesse documentario e lingua antiletteraria. 4. Vittorini e Pavese, due punti di riferimento.</p> <p>U.D.2 Elio Vittorini</p> <p>1. La vita e le opere (cenni): note biografiche essenziali e opere principali. 2. "Uomini e no": a) la vicenda b) gli aspetti tematici c) "L'offesa all'uomo", capp. CI – CV.</p> <p>U.D.3 Cesare Pavese</p> <p>1. La vita e le opere (cenni): note biografiche essenziali e opere principali. 2. La concezione della condizione esistenziale dell'uomo 3. "La luna e i falò": a) la vicenda b) gli aspetti tematici c) Come il letto di un falò", cap.XXXII.</p>
---	--

ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> • analisi metrica, retorica e tematica del testo poetico • analisi formale e interpretazione tematica del testo narrativo relativamente al genere romanzo • contestualizzazione dell'opera letteraria e dei suoi aspetti tematici all'interno del panorama storico-culturale di appartenenza e confronto con autori e temi di altri periodi e fra opere appartenenti allo stesso genere letterario • collegamento tra letteratura e filosofia e arti figurative • riconoscere i rapporti esistenti fra ambiti culturali diversi (letteratura, filosofia, storia, arti figurative, cinema,) • esposizione adeguata sui piani degli aspetti formali e della argomentazione logica
METODOLOGIE:	<p>Alla lezione frontale sono state alternate fasi di lezione dialogica, nelle quali si è cercato soprattutto di favorire l'approccio critico e di stimolare la riflessione</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>E' stata usata una griglia di valutazione che indica i descrittori relativi ai singoli obiettivi, declinati in conoscenza dei contenuti; abilità nell'elaborare ricostruzioni di sintesi (individuazione degli aspetti qualificanti; coerenza e rigore logico; approccio critico; sintesi); competenza espositiva in termini di proprietà di linguaggio</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>G.Baldi - S.Giusso - M.Razetti - G.Zaccaria, Il libro della letteratura, vol. 3/1 Dalla Scapigliatura al primo Novecento. Ed. Paravia.</p> <p>G.Baldi - S.Giusso - M.Razetti - G.Zaccaria, Il libro della letteratura, vol. 3/2 Dal periodo tra le due guerre ai giorni nostri. Ed. Paravia.</p> <p>Il testo è stato integrato da appunti delle lezioni e da fotocopie tratte da altri testi per l'approfondimento di alcuni argomenti.</p>

SCHEDA INFORMATIVA di *Lingua inglese*

PIANO DI LAVORO DEL DOCENTE			
DOCENTE <i>Prof.Francesca Malgeri</i>	DISCIPLINA: INGLESE CLASSE: 5 AFM	UNITA' ORARIE Previste 99	UNITA' ORARIE a Consuntivo 70
Competenze LIVELLO QCER: A2/B1	<p>Comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc. Interagire efficacemente in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Produrre testi semplici e coerenti su argomenti che siano familiari o di interesse personale. Descrivere esperienze avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni ed esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.</p>		

	1 MODULO 20 ore	
CONOSCENZE	<p>Word order in question Present simple Present simple Present continuous Past simple, past continuous Time sequencer and connectors Be going to, defining relative clauses</p>	
ABILITA'	<p>Common verb phrases Describing people</p>	

	<p>Clothes and preposition of place Holidays Preposition of time and place airport</p>	
CONTENUTI	<p>A.where are you from? B.charlotte's choice C. Mr and Mrs Clark and Percy D.right place, wrong person E.the story behind the photo F. one dark october evening</p>	

	<p>2 MODULO 20 ore</p>	
CONOSCENZE	<p>Present perfect+yet,just,already Present perfect or simple past Something, anything,nothing Comparative adjectives and adverbs superlative quantifiers will/won't</p>	
ABILITÀ	<p>HOW TO SPEAK ABOUT</p> <p>Housework,shopping Adjectives ending -ed and -ing Time expression Describing a town or a city Health and the body Opposite verbs, adjectives +preposition</p>	
CONTENUTI	<p>A. parents and teenagers B.fashion and shopping C.lost weekend D, no time for anything E. superlative cities F.how much is too much? G. are you a pessimist? H. I'll never forget you I. the meaning of dreaming</p>	

	<p>3 MODULO 20 ore</p>	
CONOSCENZE	<p>Aspetti geografici e storici, commercio , marketing e pub-</p>	

	blicità	
ABILITA'	Saper parlare degli aspetti geografici e storici più rilevanti, saper parlare dei canali e fattori di produzione e dei tipi di economia, saper parlare della pubblicità	
CONTENUTI	<p><u>Geography</u>: The UK, geography of the UK,</p> <p><u>History</u>: A brief history of the UK, the industrial revolution, the british empire</p> <p><u>Commerce</u> : channels of distribution, the four factors of production, the three sectors of production, types of economy</p> <p><u>Marketing and advertising</u>:marketing,online marketing, advertising,the power of advertising</p>	

	4 MODULO 20 ore	
CONOSCENZE	Teorie economiche Globalizzazione multinazionali	
ABILITA'	Saper parlare delle teorie economiche Saper parlare della globalizzazione e delle imprese internazionali	
CONTENUTI	<p><u>Economy</u>: John Keynes, Adam Smith</p> <p><u>Globalisation</u>: what is Globalisation, advantages and disadvantages of globalisation,economic globalisation</p> <p><u>Bussiness organisation</u>: the organisation of bussiness, franchising, multinational</p>	

METODOLOGIE	<input type="checkbox"/> Lezioni dialogate <input type="checkbox"/> Lezione frontale <input type="checkbox"/> Lavoro di gruppo	
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>Alla fine di ogni modulo test/verifiche scritte e orali diversificate secondo le abilità del C.E.F. Per le verifiche scritte in genere la soglia della sufficienza viene fissata al 50% o 60% a seconda della difficoltà. I criteri di valutazione sono:</p> <p>A) efficacia comunicativa B) correttezza formale C) fluidità D) conoscenza del lessico E) comprensione all'ascolto F) comprensione del testo G) conoscenza della grammatica H) capacità di riconoscere gli elementi grammaticali all'interno della frase</p>	
TESTI ADOTTATI:	fotocopie da In Business ,Pearson e Best Practice, ELI English file pre-intermediate , Oxford	

SCHEDA INFORMATIVA di *Lingua tedesca*

DOCENTE Prof. Francesca Malgeri	CLASSE: 5 AFM SERALE	I periodo (trimestre)	UNITA' ORARIE previste 32	UNITA' ORARIE a consuntivo
	DISCIPLINA: TEDESCO			
COMPETENZE da raggiungere alla fine dell'anno per la disciplina:	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere i punti principali di messaggi orali su argomenti di interesse quotidiano in ambito noto, anche di una certa lunghezza ▪ Comprendere il significato globale di testi scritti di interesse personale, quotidiano o sociale ▪ Ricercare selettivamente in testi di una certa ampiezza o in più testi le informazioni necessarie per lo svolgimento di un determinato compito ▪ Descrivere in maniera semplice ma chiara esperienze ed eventi relativi all'ambito personale e sociale ▪ Interagire in conversazioni su temi di interesse personale e quotidiano, comunicando in modo efficace e con discreta sicurezza ▪ Scrivere testi coesi coerenti di interesse personale e quotidiano (es: lettere informali e semi-formali e testi descrittivi) <p>Riflettere sui propri atteggiamenti in rapporto all'altro in contesti multiculturali, cogliendo analogie e differenze</p>		Osservazioni a consuntivo	

MODULO 1 E MODULO 2

CONOSCENZE o CONTENUTI:		Osservazioni a consuntivo
MODULO 1	RIPASSO DELLE PRICIPALI STRUTTURE GRAMMATICALI: <ul style="list-style-type: none"> ○ la frase infinitiva ○ i pronomi indefiniti ○ il verbo modale sollen ○ i verbi posizionali di stato e moto ○ le preposizioni+A/D ○ il verbo wissen ○ il futuro ○ la frase con dass ○ l'interrogativo was für ein ○ l'aggettivo attributivo preceduto da ein,eine, ein ○ la subordinata relativa 	
MODULO 2	FUNZIONI <ul style="list-style-type: none"> ○ fare proposte, parlare dei generi alimentari ○ descrivere ambienti e la posizione di oggetti ○ parlare del futuro 	

	<ul style="list-style-type: none"> o dare indicazioni per spostare i mobili o descrivere aspetto e carattere o parlare dell'amicizia e del migliore amico <p>LESSICO</p> <ul style="list-style-type: none"> o locali e ritrovi in città, generi alimentari o mobili o professioni o parti del corpo: aspetto e carattere o amicizia <p>PRONUNCIA</p> <p>1.1 Sistema fonologico di base</p> <p>STRUTTURE GRAMMATICALI:</p> <p>2.1 le interrogative indirette</p> <p>2.2 il superlativo relativo dell'avverbio</p> <p>2.3 la declinazione dell'aggettivo</p> <p>2.4 il superlativo relativo in funzione attributiva</p> <p>2.5 il Präteritum</p> <p>2.6 la subordinata introdotta da als, während e bevor</p> <p>2.7 il plusquamperfekt</p> <p>2.8 preposizioni col genitivo</p> <p>2.9 la subordinata concessiva introdotta da aobwohl</p> <p>FUNZIONI</p> <p>2.1 chiedere informazioni, esprimere dubbio e insicurezza</p> <p>2.2 chiedere il parere, confrontare capi di vestiario</p> <p>2.3 parlare di esperienze indimenticabili</p> <p>LESSICO</p> <p>2.1 espressioni dubitative</p> <p>2.2 capi di vestiario</p> <p>2.3 esperienze uniche</p>	
<p>ABILITA':</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Presentarsi in modo spontaneo con un registro adeguato - Presentare la propria famiglia e la realtà scolastica in cui si vive - Comprendere un dialogo guidato - Comprendere il senso globale dei testi scritti riguardanti la sfera personale - Parlare delle proprie attività nel tempo libero - Essere in grado di descrivere caratterialmente e fisicamente una persona 	

DOCENTE Prof. MARTINELLI FEDERICA	CLASSE: 4 AFM SER	II periodo (pentamestre)	UNITA' ORARIE previste 34	UNITA' O- RARIE a con- suntivo
	DISCIPLINA: TEDESCO			

MODULO 3 E 4

CONOSCENZE o CONTENUTI:		Osservazioni a consuntivo
MODULO 3	<p>STRUTTURE GRAMMATICALI</p> <p>3.1 I verbi con preposizione e la loro costruzione</p> <p>3.2 la subordinata finale:um ...zu e damit</p> <p>3.3 il Konjunktiv II e la perifrasi würde</p> <p>3.4 le infinitive statt...zu , ohne..zu</p> <p>FUNZIONI</p> <p>3.1 parlare dei propri sogni e interessi</p> <p>3.2 motivare scelte</p> <p>3.3 fare ipotesi,descrivere comportamenti</p> <p>LESSICO</p> <p>3.1 interessi e futuro professionale</p> <p>3.2 esperienze di lavoro, comportamenti e stati d'animo</p>	
MODULO 4	<p>FUNZIONI</p> <p>3.6 discutere su fatti avvenuti e comportamenti</p> <p>3.7 ringraziare per l'ospitalità,esprimere riconoscenza</p> <p>LESSICO</p> <p>3.1 relativo alla corrispondenza commerciale</p> <p>3.2 mobbing,stalking e altre vessazioni</p> <p>3.3 problemi relazionali fra i giovani,esperienze di vita e di studio in altri paesi</p> <p>STRUTTURE GRAMMATICALI</p> <p>4.1 Il Konjunktiv II</p> <p>4.2 Il passivo</p> <p>4.3la subordinata comparativa irrelale:ob</p> <p>FUNZIONI</p> <p>4.1 Saper parlare di rapporti interpersonali</p> <p>4.2 saper parlare del proprio coinvolgimento sociale</p>	

	<p>LESSICO 4.1 volontariato e cooperazione</p> <p>ELEMENTI DI CIVILTÀ E ECONOMIA 4.1 Letture e testi di cultura generale tedesca a scelta dell'insegnante sulla base degli interessi e del livello della classe. Europäische Ströme: Rhein, Donau, Elbe Film Die Welt Maria, ihm schmeckt's nicht</p> <p>FUNZIONI 4.1 Saper leggere e comprendere testi autentici e di settore</p>	
ABILITÀ:	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere messaggi orali diretti o registrati - Saper formulare correttamente messaggi orali - Saper dialogare nelle situazioni affrontate durante l'anno - Saper produrre e scrivere in modo corretto testi sui temi trattati - Saper leggere e capire testi coerenti con la preparazione - Saper dialogare a livello familiare sui temi trattati - Saper usare correttamente le forme grammaticali e sintattiche, nonché i nuovi vocaboli appresi nel corso dell'anno - Saper utilizzare un lessico e una fraseologia convenzionale per affrontare situazioni commerciali e di lavoro 	
METODOLOGIE:	<ul style="list-style-type: none"> - Lezioni frontali - Lezione dialogata in lingua - Lavori a gruppi o coppie - Compilazione di schemi - Comprensione del testo - Ascolti - Produzione di testi scritti e/o orali - Esercizi grammaticali in classe 	
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>Alla fine di ogni modulo test/verifiche scritte e orali diversificate secondo le abilità del C.E.F. Per le verifiche scritte in genere la soglia della sufficienza viene fissata al 50% o 60% a seconda della difficoltà. I criteri di valutazione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> D) correttezza formale J) fluidità K) conoscenza e uso del lessico L) comprensione all'ascolto M) comprensione del testo N) conoscenza della grammatica O) capacità di riconoscere gli elementi grammaticali all'interno della frase 	
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none"> B) Komplet 2, Loescher C) Cd audio e video D) Film 	

SCHEDA INFORMATIVA di *Matematica*

DOCENTE Prof. Giovanni Picci- rella,	DISCIPLINA MATEMATICA	M1 RECUPERO PREREQUISITI Disequazioni di primo e secondo grado; disequa- zioni fratte; sistemi di equazioni e disequazioni di primo e di secondo grado. Disequazioni irrazionali	UNITA' ORARIE 30
---	---------------------------------	---	--------------------------------

OBIETTIVI:	<ul style="list-style-type: none"> • Colmare lacune pregresse 	PESO % 25
COMPETENZE:	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire sicurezza nel calcolo con le disequazioni 	
CONTENUTI:	<ul style="list-style-type: none"> • Disequazioni di primo grado • Disequazioni di secondo grado • Disequazioni fratte • Sistemi di disequazioni • Disequazioni irrazionali 	
PREREQUISITI :	equazioni di primo e secondo grado radicali -	
MODALITA' DI LAVORO:	Esercitazioni alla lavagna	
CAPACITA' :		
CRITERI DI VALUTA- ZIONE :		
TESTI ADOTTATI:	"Dalle disequazioni alle funzioni" mod. S Autori: Bergamini-Trifone ed. Zanichelli	

DOCENTE Prof. Giovanni Picci- rella,	DISCIPLINA MATEMATICA	M2 FUNZIONI Definizione di funzione; dominio di una funzione; segno di una funzione razionale. Intersezione assi. Simmetrie.	UNITA' ORARIE 30
---	---------------------------------	---	--------------------------------

OBIETTIVI:	<ul style="list-style-type: none"> • Determinare il dominio di una funzione • Determinare il segno di una funzione razionale • Determinare le intersezioni con gli assi • Individuare eventuali simmetrie del grafico di una funzione • Trasformare il grafico di una funzione 	PESO % 25
COMPETENZE:	<ul style="list-style-type: none"> • Saper determinare il dominio di una funzione • Saper determinare il segno di una funzione • Saper determinare le intersezioni con gli assi del grafico di una funzione • Saper determinare eventuali simmetrie nel grafico di una funzione • Saper trasformare il grafico di una funzione (traslazione, dilatazio- ne, valore assoluto) 	
CONTENUTI:	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di funzione • Dominio di funzioni • Classificazione delle funzioni algebriche • Funzioni suriettive, iniettive e biiettive • Grafico di una funzione • Funzioni pari e dispari • Funzioni crescenti e decrescenti • Funzioni non crescenti e non decrescenti • Segno di una funzione • Intersezioni assi • Simmetrie nel grafico • Trasformazioni del grafico 	
PREREQUISITI :	Equazioni e disequazioni piano cartesiano: concetti base, equazione della retta	

	-	
MODALITA' DI LAVORO:	Esercitazione alla lavagna	
CAPACITA' :		
CRITERI DI VALUTAZIONE :		
TESTI ADOTTATI:	"Le derivate e lo studio delle funzioni" mod. V Autori: Bergamini-Trifone ed. Zanichelli	

DOCENTE Prof. Giovanni Piccirella,	DISCIPLINA MATEMATICA	M3 LIMITI concetto di limite di una funzione limite al finito e all'infinito forme indeterminate tecniche di calcolo per funzioni razionali ricerca degli asintoti per funzioni razionali fratte	UNITA' ORARIE 30
--	---------------------------------	---	----------------------------

OBIETTIVI:	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimere concetti • Applicare strumenti di tipo matematico • Analizzare grafici _____ 	PESO % 25
COMPETENZE:	<ul style="list-style-type: none"> • Saper operare con i limiti • Saper ipotizzare l'andamento di una funzione razionale intera o fratta all'infinito o in un intorno di punti particolari utilizzando i limiti • Saper riconoscere forme indeterminate • Saper individuare gli asintoti 	
CONTENUTI:	<ul style="list-style-type: none"> • Approccio intuitivo al concetto di limite • Limiti all'infinito • Limiti al finito • Limiti destro e sinistro • Operazioni sui limiti • Forme indeterminate e relative tecniche di calcolo • Ricerca degli asintoti di funzioni razionali fratte • Asintoti 	
PREREQUISITI :	piano cartesiano, rette, grafico di una funzione -	
MODALITA' DI LAVORO:	Esercitazione alla lavagna	
CAPACITA' :		
CRITERI DI VALUTAZIONE :		
TESTI ADOTTATI:	M. Bergamini, A. Trifone; "funzioni e limiti"; Zanichelli	

DOCENTE Prof. Giovanni Piccirella,	DISCIPLINA MATEMATICA	M4 DERIVATE concetto di derivata operazioni e tecniche di calcolo con le derivate punti di massimo e minimo relativi	UNITA' ORARIE 30
--	---------------------------------	---	----------------------------

OBIETTIVI:	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire gli elementi fondamentali per la costruzione di un grafico di una funzione • Utilizzare le informazioni originate dallo studio delle derivate di una funzione _____ 	PESO % 30
COMPETENZE:	<ul style="list-style-type: none"> • Saper calcolare la derivata di una funzione • Saper individuare gli eventuali punti di massimo e di minimo di una funzione • Saper rappresentare in modo corretto una funzione razionale 	
CONTENUTI:	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di derivata • Derivata delle funzioni elementari • Derivata delle funzioni composte • Regole di derivazione • Continuità e derivabilità • Studio del segno della derivata prima e seconda • Funzioni crescenti e decrescenti • I massimi, i minimi e i flessi orizzontali • La concavità di una funzione • Grafico di una funzione 	

PREREQUISITI :	equazioni e disequazioni funzioni e limiti -	
MODALITA' DI LAVORO:	Esercitazioni alla lavagna	
CAPACITA' :		
CRITERI DI VALUTAZIONE :		
TESTI ADOTTATI:	M. Bergamini, A. Trifone; "Le derivate e lo studio delle funzioni"; Zanichelli	

SCHEMA INFORMATIVA di *Economia aziendale*

L'acquisizione dei beni strumentali
Il leasing
La gestione dei beni strumentali
La dismissione dei beni strumentali
Gli acquisti e le vendite
Lo smobilizzo dei crediti commerciali
Il factoring (cenni)
Il personale dipendente
Gli incentivi pubblici alle imprese
Le scritture di assestamento e le valutazioni di fine esercizio
La situazione contabile finale
Le scritture di epilogo e chiusura
I profili della comunicazione aziendale
Il sistema informativo di bilancio
La normativa sul bilancio
Le componenti del bilancio civilistico (Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa) e documenti accompagnatori
I criteri di valutazione
I principi contabili
Il bilancio IAS/IFRS(**cenni**)
La revisione legale

La riclassificazione dello Stato patrimoniale
La riclassificazione del Conto economico
Gli indici di redditività
Gli indici di produttività
Gli indici patrimoniali
Gli indici finanziari
I margini patrimoniali
I flussi finanziari
Il flusso generato dalla gestione reddituale
Le fonti e gli impieghi
Il Rendiconto finanziario delle variazioni del patrimonio circolante netto (PCN)

Costruzione del bilancio con dati a scelta
La responsabilità sociale dell'impresa
Il bilancio socio- ambientale(**cenni**)

La contabilità gestionale
L'efficienza e l'efficacia aziendale
I costi e gli oggetti di misurazione
La classificazione dei costi
Il direct costing
Il full costing
I centri di costo
L'Activity Based Costing
Cenni al target costing e la lean production
Il break even point
L'analisi differenziale
Aspetti generali (**cenni**):

1. Il concetto di strategia (cenni)
2. La strategia di corporate (cenni)
3. La matrice BCG (cenni)
4. La strategia di business (cenni)
5. Le strategie funzionali (cenni)
6. La SWOT analysis

La pianificazione strategica

La programmazione aziendale e il controllo di gestione
Il budget
I costi standard
I budget settoriali e il budget operativo
Il budget degli investimenti
Il budget finanziario
Il budget economico e il budget patrimoniale
L'analisi degli scostamenti
Il report aziendale

SCHEDA INFORMATIVA di *Diritto*

PROGRAMMA DI DIRITTO SVOLTO DALLA CLASSE VAFMS NELL'A.S. 2015-2016, PRESSO L'ISTITUTO DI ISTRUZIONE "MARTINI" DI MEZZOLOMBARDO- PROF. ACETO ANTONIO-

MODULO 1: COSTITUZIONE E FORMA DI GOVERNO-

A) LA COSTITUZIONE: NASCITA, CARATTERI, STRUTTURA-

- 1) LA NASCITA DELLA COSTITUZIONE-
- 2) LA STRUTTURA DELLA COSTITUZIONE-
- 3) I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE-

B) I PRINCIPI DELLA FORMA DI GOVERNO-

- 1) I CARATTERI DELLA FORMA DI GOVERNO-
- 2) LA SEPARAZIONE DEI POTERI-
- 3) LA RAPPRESENTANZA-
- 4) IL SISTEMA PARLAMENTARE-

C) IL PARLAMENTO-

- 1) IL BICAMERALISMO-
- 2) LE NORME ELETTORALI PER IL PARLAMENTO-
- 3) LA LEGISLATURA-
- 4) LA LEGISLAZIONE ORDINARIA-
- 5) LA LEGISLAZIONE COSTITUZIONALE-

MODULO 2: L'ORGANIZZAZIONE COSTITUZIONALE-

A) IL GOVERNO-

- 1) LA FORMAZIONE DEL GOVERNO-
- 2) IL RAPPORTO DI FIDUCIA-
- 3) LA STRUTTURA E I POTERI DEL GOVERNO-
- 4) I POTERI LEGISLATIVI-
- 5) I POTERI REGOLAMENTARI-

B) IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA-

- 1) ELEZIONE, DURATA IN CARICA, SUPPLENZA-
- 2) I POTERI DI GARANZIA-
- 3) I POTERI DI RAPPRESENTANZA NAZIONALE-
- 4) GLI ATTI, LE RESPONSABILITÀ E LA CONTROFIRMA MINISTERIALE-

C) LA CORTE COSTITUZIONALE-

- 1) STRUTTURA E FUNZIONAMENTO DELLA CORTE COSTITUZIONALE-
- 2) IL GIUDIZIO SULLA COSTITUZIONALITÀ DELLE LEGGI-
- 3) I CONFLITTI COSTITUZIONALI-
- 4) IL REFERENDUM ABROGATIVO-

CONOSCENZE

- A) CONOSCERE ORIGINE, CARATTERI E STRUTTURA DEL TESTO COSTITUZIONALE-
- B) CONOSCERE LE CARATTERISTICHE DELLA FORMA DI GOVERNO IN ITALIA-
- C) CONOSCERE LA COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI COSTITUZIONALI-

D)DELINEARE LE FUNZIONI DEGLI ORGANI COSTITUZIONALI-

COMPETENZE

A)COLLOCARE L'ESPERIENZA PERSONALE IN UN SISTEMA DI REGOLE FONDATA SUL RECIPROCO RICONOSCIMENTO DEI DIRITTI DELLA COSTITUZIONE,DELLA PERSONA,DELLA COLLETTIVITA',DELL'AMBIENTE-

B)COMPRENDERE IL CAMBIAMENTO E LA DIVERSITA' DEI TEMPI STORICI IN UNA DIMENSIONE DIACRONICA ATTRAVERSO IL CONFRONTO TRA EPOCHE-

C)COMPRENDERE E ANALIZZARE SITUAZIONI E ARGOMENTI DI NATURA STORICA,GIURIDICA,ECONOMICA E POLITICA-

ABILITA'

A)COMPRENDERE E VALUTARE I RAPPORTI CHE INTERCORRONO TRA GLI ORGANI COSTITUZIONALI-

B)INTERPRETARE ALLA LUCE DELLE SUE FUNZIONI IL RUOLO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA NEL SISTEMA COSTITUZIONALE ITALIANO-

C)SAPER CONTESTUALIZZARE LA COSTITUZIONE INDIVIDUANDO GLI SCENARI STORICO-POLITICI IN CUI I COSTITUENTI HANNO MATURATO LE LORO SCELTE-

METODI DI INSEGNAMENTO

LA METODOLOGIA DIDATTICA UTILIZZATA E' STATA PREVALENTEMENTE LA LEZIONE FRONTALE,INTERATTIVA E PARTECIPATA ANCHE ALLO SCOPO DI OTTIMIZZARE IL TEMPO SCUOLA,FORNENDO CONTINUAMENTE STIMOLI PER IL CONFRONTO,PER L'APPROFONDIMENTO E LA RICERCA PERSONALE E FACENDO SPESSO RICORSO AD ESEMPI PRATICI DELL'ATTUALITA' QUOTIDIANA-DURANTE LE LEZIONI E' STATO SEMPRE DEDICATO DEL TEMPO ALL'ANALISI E COMPrensIONE DEL TESTO ALLO SCOPO DI FAVORIRE L'ACQUISIZIONE DEL LINGUAGGIO SPECIFICO-

STRUMENTI DI LAVORO

LIBRO DI TESTO,COSTITUZIONE,FOTOCOPIE FORNITE DALL'INSEGNANTE-

MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

PER LE VERIFICHE SI E' FATTO RICORSO PRINCIPALMENTE A DELLE PROVE SCRITTE FINALIZZATE A ESPORRE LA MATERIA CON UN LINGUAGGIO GIURIDICO APPROPRIATO E CON COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI-

IL PUNTEGGIO DELLE SIMULAZIONI DI TERZA PROVA E' STATO UTILIZZATO AL FINE DELLA VALUTAZIONE DI MODULO-

LA VALUTAZIONE E' BASATA SU UNA GRIGLIA CHE TIENE CONTO DEI SEGUENTI INDICATORI: CONOSCENZA,ABILITA' E COMPETENZA-

LIBRO DI TESTO:"DIRITTO PER IL QUINTO ANNO"- ZAGREBELSKY,OBERTO,STALLA,TRUCCO- EDIZIONI LE MONNIER SCUOLA-

SCHEDA INFORMATIVA di *Economia politica*

PROGRAMMA DI SCIENZE DELLE FINANZE SVOLTO NELL'A.S. 2015/2016 DALLA CLASSE VAFMS, PRESSO L'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "MARTINI" DI MEZZOLOMBARDO-PROF. ACETO ANTONIO-

MODULO 1: LA FINANZA PUBBLICA COME STRUMENTO DI POLITICA ECONOMICA-

A -)ECONOMIA PUBBLICA E POLITICA ECONOMICA

- 1) CARATTERI DELL'ATTIVITA' ECONOMICA PUBBLICA-
- 2) L'INTERVENTO PUBBLICO NELL'ECONOMIA-
- 3) I COMPITI DELLO STATO E LE DIMENSIONI DELL'INTERVENTO PUBBLICO. EVOLUZIONE STORICA-

B) GLI STRUMENTI DELLA POLITICA ECONOMICA-

- 1) LE DIVERSE MODALITA' DELL'INTERVENTO PUBBLICO-
- 2) LA POLITICA FISCALE-
- 3) LA POLITICA MONETARIA-
- 4) LA REGOLAZIONE-
- 5) LE IMPRESE PUBBLICHE-
- 6) IL DEMANIO E IL PATRIMONIO-

C) LE FUNZIONI DELLA POLITICA ECONOMICA.

- 1) L'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE E I FALLIMENTI DEL MERCATO-
- 2) I BENI PUBBLICI PURI-
- 3) LE ESTERNALITA' -
- 4) I BENI DI MERITO-
- 5) LE SITUAZIONI DI MONOPOLIO-

D) LE SPESE PUBBLICHE-

- 1) I SOGGETTI DELL'ATTIVITA' ECONOMICA E FINANZIARIA PUBBLICA-
- 2) LA STRUTTURA DELLA SPESA PUBBLICA-
- 3) EFFETTI ECONOMICI DELL'INCREMENTO DELLA SPESA PUBBLICA-
- 4) LE POLITICHE DI CONTENIMENTO-
- 5) LA STRUTTURA DELLA SPESA PUBBLICA IN ITALIA-

E) LE ENTRATE PUBBLICHE-

- 1) IL SISTEMA DELLE ENTRATE PUBBLICHE-
- 2) CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE-
- 3) I PREZZI-
- 4) I TRIBUTI-

MODULO 2: IL BILANCIO E IL SISTEMA TRIBUTARIO-

A) FUNZIONE E STRUTTURA DEL BILANCIO-

- 1) LE FUNZIONI DEL BILANCIO-
- 2) LA NORMATIVA SUL BILANCIO-
- 3) CARATTERI DEL BILANCIO-
- 4) I PRINCIPI DEL BILANCIO-
- 5) LA STRUTTURA DEL BILANCIO-
- 6) I RISULTATI DIFFERENZIALI-

B)LE IMPOSTE E IL SISTEMA TRIBUTARIO-

- 1)L'IMPOSTA-
- 2)LE DIVERSE TIPOLOGIE DI IMPOSTA-
- 3)PRINCIPI FONDAMENTALI DEL SISTEMA TRIBUTARIO-

C)IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE-

- 1)L'IMPOSIZIONE PERSONALE PROGRESSIVA.
- 2)L'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE(IRPEF).PRESUPPOSTO

E

SOGGETTI PASSIVI-

- 3)DETERMINAZIONE DELLA BASE IMPONIBILE-
- 4)DETERMINAZIONE DELL'IMPOSTA-

CONOSCENZE

- LA FUNZIONE DELL'INTERVENTO PUBBLICO NELLO STATO CONTEMPORANEO-
- GLI STRUMENTI DELLA POLITICA FISCALE E MONETARIA-
- IL CONCETTO,LA STRUTTURA E LE DIMENSIONI DELLA SPESA PUBBLICA-
- LE FUNZIONI DEL BILANCIO SOTTO IL PROFILO AMMINISTRATIVO,POLITICO, GIURIDICO ED ECONOMICO-

COMPETENZE

- RICONOSCERE E INTERPRETARE I MACROFENOMENI ECONOMICI NAZIONALI-
- INDIVIDUARE LA FUNZIONE DELLE SPESE E DELLE ENTRATE PUBBLICHE COME STRUMENTO DI POLITICA ECONOMICA-
- INDIVIDUARE IN CHE MODO I CARATTERI E LA STRUTTURA DEL BILANCIO SONO CONNESSI ALLA SUA FUNZIONE GIURIDICA,ECONOMICA,POLITICA-
- INQUADRARE IL CONCETTO DI SISTEMA TRIBUTARIO NEL CONTESTO ISTITUZIONALE,SOCIO-ECONOMICO E POLITICO DELLO STATO-

ABILITA'

- CONFRONTARE LE DIVERSE CONCEZIONI DEL RUOLO DELLA FINANZA PUBBLICA NELL'ECONOMIA DI MERCATO-
- COMPRENDERE LA NATURA E LA FINALITA' DELLA SPESA PUBBLICA-
- COMPRENDERE IL RUOLO DELLA POLITICA TRIBUTARIA COME STRUMENTO DI POLITICA ECONOMICA-
- ANALIZZARE GLI EFFETTI DELLA PROGRESSIVITA' DELLE IMPOSTE-

METODI DI INSEGNAMENTO

LA METODOLOGIA DIDATTICA UTILIZZATA E' STATA PREVALENTEMENTE LA LEZIONE FRONTALE,INTERATTIVA E PARTECIPATA,ANCHE ALLO SCOPO DI OTTIMIZZARE IL TEMPO SCUOLA,FORNENDO CONTINUAMENTE STIMOLI PER IL CONFRONTO,PER L'APPROFONDIMENTO E LA RICERCA PERSONALE E FACENDO SPESSO RICORSO AD ESEMPI PRATICI DELL'ATTUALITA' QUOTIDIANA-

STRUMENTI DI LAVORO

LIBRO DI TESTO,FOTOCOPIE DELL'INSEGNANTE-

MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

PER LE VERIFICHE SI E' FATTO RICORSO PRINCIPALMENTE A PROVE SCRITTE FINALIZZATE AD ESPORRE LA MATERIA CON UN LINGUAGGIO GIURIDICO APPROPRIATO E CON COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI-
IL PUNTEGGIO DELLE SIMULAZIONI DI TERZA PROVA E' STATO UTILIZZATO AL FINE DELLA VALUTAZIONE DI MODULO-
LA VALUTAZIONE E' BASATA SU UNA GRIGLIA CHE TIENE CONTO DEI SEGUENTI INDICATORI: CONOSCENZA,ABILITA' E COMPETENZA-

LIBRO DI TESTO:"ECONOMIA E FINANZA PUBBLICA"-ROSA VINCI,MARIA ORLANDO-TRAMONTANA-

SIMULAZIONI PROVE E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

SIMULAZIONE I PROVA SCRITTA (Italiano)

Data: 04-04-2016

Argomento: Italiano

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

U. Saba, La capra

- 1 Ho parlato a una capra.
- 2 Era sola sul prato, era legata.
- 3 Sazia d'erba, bagnata
- 4 dalla pioggia, belava.

- 5 Quell'uguale belato era fraterno
- 6 al mio dolore. Ed io risposi, prima
- 7 per celia, poi perché il dolore è eterno,
- 8 ha una voce e non varia.
- 9 Questa voce sentiva
- 10 gemere in una capra solitaria.

- 11 In una capra dal viso semita
- 12 sentiva querelarsi ogni altro male,
- 13 ogni altra vita.

Umberto Saba, nato a Trieste nel 1883 e morto a Gorizia nel 1957, cominciò a scrivere agli inizi del secolo XX e continuò per cinquant'anni all'incirca. Questa poesia è compresa nella raccolta Casa e campagna (1909-1910) confluita poi, insieme a tutte le altre raccolte di versi del poeta triestino, nel Canzoniere.

1. Comprensione complessiva

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo testo in non più di dieci righe.

2. Analisi e interpretazione del testo

2.1 Rileva i caratteri del linguaggio poetico dell'autore, evidenziando gli aspetti stilistici relativi al registro lessicale e a quello sintattico.

2.2 Analizza i significati, nella loro valenza simbolica, degli aggettivi riferiti alla capra e spiegali, anche con una visione complessiva.

2.3 Qual è la parola chiave della poesia? A quale tema fondamentale rimanda?

2.4 Nei versi 3-4-5 si può rilevare un effetto fonosimbolico. Spiegalo e chiarisci il significato a cui rimanda.

2.5 Qual è il significato dell'espressione "ha una voce e non varia" del verso 8.

2.6 Qual è il senso più profondo del dialogo fra il poeta e l'animale?

2.7 Il testo è ricco di rime, assonanze, consonanze e allitterazioni. Individuane alcune.

3. Approfondimento

La lirica proposta alla tua interpretazione risale agli inizi del Novecento. Contestualizzala, scegliendo uno o più dei seguenti ambiti di riferimento:

a) ambito storico-culturale generale b) altre liriche dello stesso Saba c) autori e opere della prima metà del secolo XX in cui sono stati svolti aspetti tematici analoghi.

TIPOLOGIA B - Redazione di un "SAGGIO BREVE" o di un "ARTICOLO DI GIORNALE"

(Puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di "saggio breve" o di "articolo di giornale", utilizzando i documenti e i dati che lo corredano.

Se scegli la forma del "saggio breve", interpreta e confronta i dati forniti e svolgi su questa base la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Dà al tuo saggio un titolo coerente e ipotizzane una destinazione editoriale (rivista specializzata, fascicolo scolastico di ricerca e documentazione, rassegna di argomento culturale, altro). Se lo ritieni, organizza la trattazione suddividendola in paragrafi cui potrai dare eventualmente uno specifico titolo.

Se scegli la forma dell' "articolo di giornale", individua nei documenti e nei dati uno o più elementi che ti sembrano rilevanti e costruisci su di essi il tuo "pezzo". Dà all'articolo un titolo appropriato e indica il tipo di giornale sul quale ne ipotizzi la pubblicazione (quotidiano, rivista divulgativa, giornale scolastico, altro). Per attualizzare l'argomento, puoi riferirti a circostanze immaginarie o reali, (mostre, anniversari, convegni o eventi di rilievo).

Per entrambe le forme di scrittura non superare le quattro o cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO-LETTERARIO

ARGOMENTO: Visione negativa della vita nella letteratura della prima metà del Novecento.

DOCUMENTI

- **Scalpitio, G. Pascoli, 1896, in Myricae (4° ediz.)**

Si sente un galoppo lontano
(è la ... ?)
che viene, che corre nel piano
con tremula rapidità.

Un piano deserto, infinito;
tutto ampio, tutt'arido, eguale:
qualche ombra d'uccello smarrito,
che scivola simile a strale:

non altro. Essi fuggono via
da qualche remoto sfacelo;
ma quale, ma dove egli sia,
non sa né la terra né il cielo.

Si sente un galoppo lontano
più forte,
che viene, che corre nel piano:
la Morte! la Morte! la Morte!

- **Dopo la tristezza, U. Saba, in "Trieste e una donna", 1910-12**

Questo pane ha il sapore d'un ricordo,
mangiato in questa povera osteria,
dov'è più abbandonato e ingombro il porto.

E della birra mi godo l'amaro,
seduto del ritorno a mezza via,
in faccia ai monti annuvolati e al faro.

L'anima mia che una sua pena ha vinta,
con occhi nuovi nell'antica sera
guarda un pilota con la moglie incinta;

e un bastimento, di che il vecchio legno
luccica al sole, e con la ciminiera
lunga quanto i due alberi, è un disegno

fanciullesco, che ho fatto or son vent'anni.
E chi mi avrebbe detto che la mia vita
così bella, con tanti dolci affanni,

e tanta beatitudine romita!

- **Sono una creatura, G. Ungaretti, in "Il porto sepolto", 1916**

Come questa pietra
del S. Michele
così fredda
così dura
così refrattaria
così totalmente
disanimata

Come questa pietra
è il mio pianto
che non si vede

La morte
si sconta
vivendo

Valloncello di Cima Quattro il 5 agosto 1916

- **Spesso il male di vivere ho incontrato, E. Montale, in "Ossi di seppia", 1925**

Spesso il male di vivere ho incontrato:
era il rivo strozzato che gorgoglia,
era l'incartocciarsi della foglia
riarsa, era il cavallo stramazato.

Bene non seppi, fuori dal prodigio
che schiude la divina Indifferenza:
era la statua nella sonnolenza
del meriggio, e la nuvola, e il falco alto levato.

- **Enrico IV, L. Pirandello, 1922**

Confidarsi con qualcuno, questo sì, è veramente da pazzo! (...) (si scuote l'abito Addosso) questo che è per me a caricatura, evidente e volontaria, di quest'altra mascherata, continua, d'ogni minuto, di cui siamo i pagliacci involontari (...) quando senza saperlo ci mascheriamo di ciò che ci par d'essere (...) Ci si assue-

fa

facilmente. E si passeggia come niente, così, da tragico personaggio.

- **L'urlo, E.Munch, 1893**

"Sento il grido della natura!" (**Munch**).

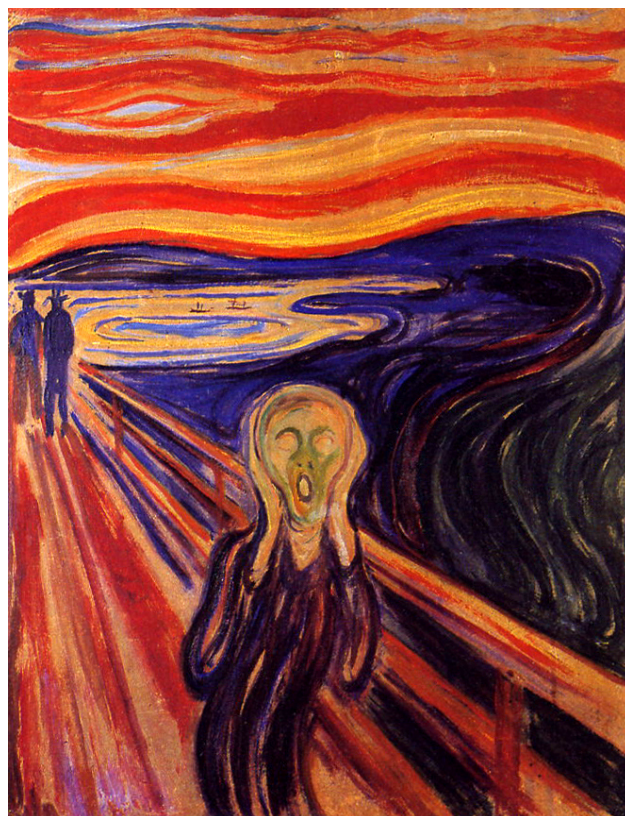
"La deformazione della figura è giunta a un limite sconosciuto per quell'epoca.

L'uomo in primo piano, con la bocca gridante e le mani strette sulle orecchie per non ascoltare il proprio incontenibile urlo, che è anche urlo della natura, è ridotto

ad

una misera parvenza ondeggiante in un paesaggio di delirio".

(**M. De Micheli, Le avanguardie artistiche del Novecento, Feltrinelli 1999**)



2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO:

Le trasformazioni provocate dai mutamenti sociali degli ultimi decenni nella struttura della famiglia italiana

"Alla base della formazione e della sopravvivenza di una famiglia "tradizionale" tutta pervasa dalla morale cristiana, come era la famiglia italiana fino agli anni Cinquanta, vi erano due regole fondamentali: 1) rapporti sessuali consentiti solo tra coniugi; 2) matrimonio considerato una unione per la vita. Ad esse si dovevano aggiungere: l'asimmetria fra i due sessi riguardo ai ruoli nella famiglia; l'atteggiamento childoriented (orientato verso il bambino) della coppia per il grande valore attribuito ai figli; il forte legame con tutta la parentela [...]. Lo straordinario incremento dell'istruzione e una grande crescita politica e ideologica hanno portato le donne ad una diffusa e radicata presa di coscienza dei propri diritti e del proprio status (il che ha comportato, fra l'altro, una loro larghissima immissione nelle forze del lavoro che ha modificato gli stereotipi dei ruoli dei due sessi) e una conseguente crescita di identità e di autoconsiderazione fuori del quadro familiare. Tutto ciò ha contribuito a modificare fortemente la struttura asimmetrica della unione coniugale, spingendola sempre più verso una struttura simmetrica."

A. GOLINI, Profilo demografico della famiglia italiana, in "La famiglia italiana dall'Ottocento a oggi", Laterza, Bari 1988

"La famiglia moderna è oggi in una situazione di crisi: si stanno mettendo gradualmente in discussione i suoi lati positivi come pure la sua validità all'interno della società occidentale e ciò avviene in modo più radicale, come si può immaginare, tra i giovani [...]. La famiglia è comunque senza dubbio l'istituzione più importante della sfera privata [...]. Si è avuto un sostanziale mutamento nella posizione sociale complessiva della famiglia. Ciò comporta una conseguenza degna di nota, vale a dire un'enorme differenza nel rapporto microcosmo e macrocosmo [...]. Oggi, nelle società moderne, la barriera tra il microcosmo della famiglia e il macrocosmo della società è in genere molto marcata e palese, ne consegue che l'individuo, dalla sua nascita alla maturità, varca una serie di soglie sociali chiaramente definite. Il varcare queste soglie molto frequentemente lo conduce ad estraniarsi dalla famiglia dove ha iniziato la sua camera nella società."

P.L - B. BERGER, La dimensione sociale della vita quotidiana, il Mulino, Bologna, 1987

"I figli del 2000: cresce il numero dei bambini da 0 a 13 anni con ambedue genitori occupati (39,3); diminuisce il numero dei bambini con padre occupato e madre casalinga (41,3), aumentano i bambini senza fratelli (26,7) o con un fratello (52,5); diminuiscono i bambini con 2 o più fratelli (20,6) [...]. Aumentano le persone sole (21,3); aumentano le coppie senza figli

(20,8); aumentano le famiglie di 2 componenti (26,4) [...]. Nasce "la coppia pendolare": sono 2 milioni e mezzo di persone, il 4,5% della popolazione che vive per lunghi periodi fuori dalla dimora abituale, per motivi di studio o di lavoro. Tra questi però anche partner che preferiscono mantenere due abitazioni. Pendolari per scelta o per necessità, Ci sono poi nuovi tipi di famiglie: quelle costituite da single genitori soli non vedovi, le libere unioni e le famiglie ricostituite: 3 milioni e mezzo di nuclei familiari, il 10,4% della popolazione italiana."

(dal "Corriere della Sera", 30 marzo 1999)

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO Il terrore e la repressione politica nei sistemi totalitari del '900. DOCUMENTI

Scheda: Il fascismo italiano fece centinaia di prigionieri politici e di confinati in domicilio coatto, migliaia di esiliati e fuoriusciti politici.

Il nazismo tedesco dal 1933 al 1939 ha eliminato circa 20.000 oppositori nei campi di concentramento e nelle prigioni; tra il 1939 e il 1941 ha sterminato nelle camere a gas 70.000 tedeschi vittime di un programma di eutanasia. Durante la guerra si calcola che siano stati uccisi circa 15 milioni di civili nei paesi occupati, circa 6 milioni di ebrei; 3.300.000 prigionieri di guerra sovietici, più di un milione di deportati e decine di migliaia di zingari sono morti nei campi di concentramento; più di 8 milioni sono stati inviati ai lavori forzati.

Nella Russia comunista la prima epurazione la pagarono gli iscritti al partito; tra il 1936-38 furono eliminati 30.000 funzionari su 178.000; nell'Armata rossa in due anni furono giustiziati 271 tra generali, alti ufficiali e commissari dell'esercito. Nei regimi comunisti del mondo (URSS, Europa dell'Est, Cina, Corea del Nord, Vietnam, Cambogia, Cuba, ecc.) si calcola che sono stati eliminati circa 100 milioni di persone contrarie al regime.

Né bisogna dimenticare le "foibe" istriane e, più di recente, i crimini nei territori della ex Jugoslavia, in Algeria, in Iraq, ecc. Amnesty International ha segnalato 111 Paesi dove sono state applicate torture su persone per reati d'opinione.

"Con il terrore si assiste a una doppia mutazione: l'avversario, prima nemico e poi criminale, viene trasformato in 'escluso'. Questa esclusione sfocia quasi automaticamente nell'idea di sterminio. Infatti la dialettica amico/nemico è ormai insufficiente a risolvere il problema fondamentale del totalitarismo: si tratta di costruire un'umanità riunita e purificata, non antagonista [...]. Da una logica di lotta politica si scivola presto verso una logica di esclusione, quindi verso un'ideologia dell'eliminazione e, infine, dello sterminio di tutti gli elementi impuri".

S. COURTOIS, "Perché?", in *Il libro nero del comunismo*, Milano, Mondadori, 2000

"Per genocidio si intende uno qualunque dei seguenti atti, commessi con l'intenzione di distruggere completamente o in parte un gruppo nazionale, etnico, razziale o religioso in quanto tale: a) assassinio di membri del gruppo; b) grave attentato all'incolumità fisica o mentale di membri del gruppo; c) imposizione intenzionale al gruppo di condizioni di vita destinate a provocarne la distruzione fisica totale o parziale; d) misure volte a ostacolare le nascite all'interno del gruppo; e) trasferimenti coatti dei figli di un gruppo a un altro".

Convenzione delle Nazioni Unite del 9/12/1948

"Dolore per la nostra patria [il Cile] soggiogata e convertita in un immenso carcere; per il nostro popolo martoriato dalla fame e dalla miseria; per i nostri compagni ed amici caduti nel combattimento, o assassinati, torturati o incarcerati dal fascismo. Speranza che questo incubo di orrore avrà una fine non lontana, e la certezza che i colpevoli riceveranno il castigo esemplare".

C. ALTAMIRANO, "*Saluto di capodanno: Jgennaio 1975*", in *Tutte le forme di lotta*, Milano, 1975, (L'autore era segretario generale del Partito socialista cileno)

"I regimi totalitari del XX secolo hanno rivelato l'esistenza di un pericolo prima insospettato: quello di una manomissione completa della memoria".

T. TODOROV, *Memoria del male, tentazione del bene*. Inchiesta su un secolo tragico, Milano, Garzanti, 2001

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

La scienza: dubbi e paure dello scienziato DOCUMENTI

"Il supremo passo della ragione sta nel riconoscere *che c'è* un'infinità di cose che la sorpassano. E' ben debole, *se* non giunge a riconoscerlo. Se le cose naturali la trascendono, che dire di quelle soprannaturali?".
B. PASCAL, Pensieri, n. 139, trad. it. di P. Senni, Torino 1962

"E tuttavia il ventesimo secolo non si trova a suo agio con la scienza che è il suo risultato più straordinario e da cui esso dipende. Il progresso delle scienze naturali è avvenuto sullo sfondo di un bagliore di sospetti e paure, che di quando in quando si è acceso in vampate di odio e di rifiuto della ragione e di tutti i suoi prodotti. [...] I sospetti e la paura verso la scienza sono stati alimentati da quattro sentimenti: *che la* scienza è incomprendibile; che le sue conseguenze pratiche e morali sono imprevedibili e forse catastrofiche; che essa sottolinea la debolezza dell'individuo e mina l'autorità. Né infine dobbiamo trascurare il sentimento che, nella misura in cui la scienza interferisce con l'ordine naturale delle cose, essa risulta intrinsecamente pericolosa".
E. HOBSBA WM, Il secolo breve, trad. it. Milano 1995

"Mi ricordo un colloquio che ebbi dopo la guerra con E. Fermi, poco prima che venisse sperimentata la prima bomba all'idrogeno nel Pacifico. Discutemmo di questo progetto, ed io lasciai capire che, considerate le conseguenze biologiche e politiche, si doveva abbandonare un simile esperimento. Fermi replicò: "Eppure è un così bello esperimento". Questo è probabilmente il motivo più profondo che sta alla base dell'interesse per l'applicazione pratica della scienza; lo scienziato ha bisogno di sentirsi confermato da un giudice imparziale, dalla natura stessa, di aver compreso la sua struttura. E vorrebbe verificare direttamente l'effetto dei suoi sforzi".
W. HEISENBERG, La tradizione nella scienza, trad. it. Milano 1982

"La politicizzazione della scienza toccò il suo culmine nella seconda guerra mondiale [...]. Tragicamente la stessa guerra nucleare fu figlia dell'antifascismo. Una normale guerra fra diversi stati nazionali non avrebbe quasi certamente spinto i fisici d'avanguardia, per lo più profughi dai paesi fascisti, a premere sui governi inglese e americano perché costruissero una bomba atomica. E proprio l'orrore di questi scienziati dinanzi al risultato ottenuto, i loro *sforzi* disperati all'ultimo minuto per impedire ai politici e ai generali di usare effettivamente la bomba, e in seguito i loro sforzi per opporsi alla costruzione della *bomba* all'idrogeno testimoniano della forza delle passioni politiche".
E. HOBSBA WM, Il secolo breve, trad. it. Milano 1995

"Galileo: Se gli uomini di scienza non reagiscono all'intimidazione dei potenti egoisti e si limitano ad accumulare sapere per sapere, la scienza può rimanere fiaccata per sempre, ed ogni nuova macchina non sarà fonte che di nuovi triboli per l'uomo. [...] Per alcuni anni ebbi la forza di una pubblica autorità; e misi la mia sapienza a disposizione dei potenti perché la usassero, o non la usassero, o ne abusassero, a seconda dei loro fini. Ho tradito la mia professione; e quando un uomo ha fatto ciò che ho fatto io, la sua presenza non può essere tollerata nei ranghi della scienza".
B. BRECHT, Vita di Galileo, Torino 1961

"Ho speso tutta la mia vita per la libertà della scienza e non posso accettare che vengano messi dei chiavistelli al cervello: l'ingegno e la libertà di ricerca è quello che distingue l'Homo Sapiens da tutte le altre specie... Solo in tempi bui la scienza è stata bloccata. Oggi più che mai bisogna affermare il principio che gli scienziati hanno il diritto di partecipare alle decisioni politiche piuttosto che essere vittime di movimenti oscurantisti ed antiscientisti".

R. LEVI MONTALCINI, dal Discorso tenuto il 13 febbraio 2001 nella sala della biblioteca di Montecitorio

TIPOLOGIA – TEMA DI ARGOMENTO STORICO

La prima metà del Novecento è stata attraversata da grandi tragedie storiche. Ricostruiscine il quadro complessivo, soffermandoti sull'illustrazione dei fatti più significativi.

TIPOLOGIA D – TEMA DI ORDINE GENERALE

Il principio della legalità, valore universalmente condiviso, è spesso oggetto di violazioni che generano disagio sociale e inquietudine soprattutto nei giovani. Sviluppa l'argomento, discutendo sulle forme in cui le istituzioni pubbliche e gli organismi sociali possono promuovere la cultura della legalità, per formare cittadini consapevoli e aiutare i giovani a scegliere un percorso di vita ispirato ai valori della solidarietà e della giustizia.

Durata massima della prova: 6 ore.

E' consentito l'uso del dizionario italiano.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA I PROVA SCRITTA (Italiano)

Studente _____

Aspetti del testo (Indicatori e descrittori)	Livello rilevato Basso - medio - alto	Punti	
VALUTAZIONE ANALITICA			
REALIZZAZIONE LINGUISTICA Correttezza ortografica, morfosintattica e sintattica; coesione testuale (tra le frasi e le parti più ampie di testo); uso adeguato della punteggiatura; adeguatezza e proprietà lessicale; uso di registro e linguaggi settoriali; presentazione grafica	0-2 3 4	0-4	
COERENZA E ADEGUATEZZA alla forma testuale e alla consegna Capacità di pianificazione: struttura complessiva e articolazione del testo in parti; coerente e lineare organizzazione dell'esposizione e delle argomentazioni; presenza di modalità discorsive appropriate alla forma testuale e al contenuto (ad esempio parafrasi e citazioni nell'analisi del testo o nel saggio breve); complessiva aderenza all'insieme delle consegne date	0-2 3 4	0-4	
CONTROLLO DEI CONTENUTI Ampiezza, padronanza, ricchezza, uso adeguato dei contenuti, in funzione anche delle diverse tipologie di prove e dell'impiego dei materiali forniti. <i>Analisi del testo:</i> comprensione e interpretazione del testo proposto; coerenza degli elementi di contestualizzazione. <i>Saggio breve:</i> comprensione dei materiali forniti e loro utilizzo coerente ed efficace. <i>Tema di ordine generale:</i> coerente esposizione delle conoscenze in proprio possesso in rapporto al tema dato; complessiva capacità di collocare il tema dato nel relativo contesto culturale <i>Per tutte le tipologie:</i> significatività e problematicità degli elementi informativi, delle idee, delle interpretazioni	0-1 2 3-4	0-4	
VALUTAZIONE GLOBALE Efficacia complessiva del testo, che tenga conto anche del rapporto tra ampiezza e qualità informativa, della originalità dei contenuti o delle scelte espressive, della globale fruibilità del testo, della creatività e delle capacità critiche personali.	0-1 2 3	0-3	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA		max 15	

SIMULAZIONE II PROVA SCRITTA

Data: 15-04-2016

Argomento: Economia Aziendale

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

CLASSE 5^AFM – 15/04/2016

Descrivi i documenti di Bilancio specificando il contenuto e le informazioni che si desumono.

- La Nardelli spa, operante nel settore meccanico, vuole ampliare il proprio mercato di sbocco; decide, quindi, nell'esercizio *n*, di realizzare una ristrutturazione interna che consenta di incrementare la produzione. Per reperire i mezzi finanziari necessari la società stabilisce quanto segue:
 - aumento del capitale sociale di 800.000 euro con emissione di nuove azioni (valore nominale 20 euro) al prezzo di 22 euro;
 - emissione alla pari, in data 01/04, di un prestito obbligazionario di 400.000 euro (valore nominale 100 euro), godimento 01/04-01/10, tasso 5,20%, rimborsabile in 10 anni a quote costanti.

Dall'ultimo bilancio approvato dalla società e dalla sua rielaborazione si ricavano i seguenti dati:

- capitale sociale 2.000.000 euro;
- patrimonio netto 2.688.000 euro;
- ROE 12%;
- ROA 5%.

Presenta:

I. lo Stato patrimoniale e il Conto economico dell'esercizio *n*:

Successivamente svolgi due quesiti tra quelli proposti:

- **presentare la relazione sulla situazione economica, supportata dagli opportuni indici**
- **presentare la relazione finanziaria e patrimoniale supportata dagli opportuni margini ed indici.**
- **redigi lo stralcio della nota integrativa relativa al Patrimonio netto della impresa industriale che ha emesso nuove azioni nel corso dell'anno.**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA II PROVA SCRITTA

(economia aziendale)

Candidato _____

Classe _____

Livello/punteggio	Correttezza, completezza e chiarezza delle informazioni	Conoscenza dei documenti contabili e padronanza delle regole di registrazione	Rispetto dei vincoli della traccia, coerenza degli importi, correttezza dei calcoli e sviluppo dei percorsi logici
5	Tutti gli argomenti richiesti sono esaminati correttamente ed esposti con un linguaggio appropriato.	I documenti contabili sono interpretati, analizzati, redatti e/o rielaborati in modo corretto, segno di un'ottima padronanza delle regole di registrazione.	Vengono rispettati tutti i vincoli della traccia e scelti opportunamente i dati. I calcoli e i percorsi logici sono corretti e ben articolati.
4	I vari argomenti richiesti sono trattati senza commettere gravi errori e/o omissioni ed esposti con un linguaggio adeguato e complessivamente chiaro.	Nell'interpretazione, analisi, redazione e/o rielaborazione dei documenti contabili vengono commessi pochi errori di lieve entità e/o imprecisioni, segno di una buona padronanza delle regole di registrazione.	Vengono rispettati quasi tutti i vincoli della traccia e scelti adeguatamente i dati. I calcoli e i percorsi logici non presentano errori significativi.
3	La trattazione degli argomenti richiesti presenta qualche errore ed omissione, anche grave. L'esposizione non è sempre chiara e il lessico, piuttosto essenziale, presenta delle imprecisioni.	Nell'interpretazione, analisi, redazione e/o rielaborazione dei documenti contabili vengono commessi vari errori e/o omissioni, prevalentemente non gravi, che denotano una conoscenza frammentaria e approssimativa delle regole di registrazione.	Non sono stati rispettati diversi vincoli della traccia. I dati scelti risultano talvolta poco coerenti e i calcoli presentano imprecisioni e qualche errore, anche grave.
1-2	La trattazione degli argomenti richiesti presenta gravi errori e/o omissioni e l'esposizione è molto confusa e linguisticamente inadeguata, a tratti incomprensibile.	Nell'interpretazione, analisi, redazione e/o rielaborazione dei documenti contabili vengono commessi numerosi errori gravi e numerose omissioni che denotano un'estrema difficoltà ad orientarsi nello svolgimento della traccia.	Non sono stati rispettati tutti i vincoli della traccia. I dati scelti risultano incompleti e incoerenti e i calcoli presentano numerosi e gravi errori.

PUNTEGGIO DELLA PROVA ESPRESSO IN QUINDICESIMI*

* Il punteggio della prova si ottiene sommando i livelli/punteggi attribuiti ai tre indicatori utilizzati per la valutazione.

1° SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA

ESAME DI STATO:	SIMULAZIONE III PROVA (III MODULO)
CLASSE	5° AFM SER
DATA	22 marzo 2016
MATERIA	MATEMATICA

1. Calcola i seguenti limiti:

$$\lim_{x \rightarrow -2} \frac{3x^2 + x - 10}{x^2 - 5x - 14}$$

$$\lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{2x - 6x^3 + x^2}{x^2 - 3x^3}$$

Punteggio max: 4

2. Calcola i seguenti limiti:

$$\lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{x}{\sqrt{2x-1} - \sqrt{2x+2}}$$

$$\lim_{x \rightarrow -1} \frac{-x^3 + 3x^2 + 9x + 5}{x^2 - 7 - 6x}$$

Punteggio max: 6

ISTITUTO DI ISTRUZIONE MARTINO MARTINI

Anno scolastico 2015/16
TA
Classe V A.F.M. serale

SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA
22/03/2016

materia STORIA

domanda

Studente _____

Descrivi, in sintesi, le linee fondamentali della storia italiana degli anni fra il 1919 e il 1924, rilevandone i momenti ed i protagonisti principali.
(max 15 righe)

materia STORIA

domanda

Studente _____

Spiega come si è tentato di rispondere alla crisi economica del 1929 negli Stati Uniti ed in diversi paesi europei, rilevando i caratteri strutturali comuni delle politiche economiche intraprese e le principali misure adottate.

(max 15 righe)

ESAME DI STATO:	SIMULAZIONE III PROVA (III MODULO)
CLASSE	5° AFM SER
DATA	22 marzo 2016
MATERIA	INGLESE

1. Choose one of the four countries of the UK and prepare a short presentation.
2. Choose one of the historical period and write a short report.
3. Prepare a short presentation about the types of economy.

Materia ECONOMIA POLITICA

STUDENTE _____

Spiega quali sono le funzioni del bilancio. (max 10 righe)

Spiega Cosa Sono I Residui Attivi E I Residui Passivi.(Max 10 Righe)

**Distingui fra criterio di competenza finanziaria e criterio di cassa.
(max 10 righe)**

2° SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA

(testo)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA III PROVA SCRITTA

Candidato/a

Classe

P) COMPrensione dei quesiti e conoscenza degli argomenti	fascia	punteggio
Risposte assenti o mancata comprensione dei quesiti e/o conoscenze gravemente lacunose	0 - 4	
Comprensione parziale dei quesiti e/o conoscenze frammentarie e superficiali	4 - 6	
Conoscenze di base complessivamente corrette	6 - 8	
Conoscenze corrette e complete	8 - 9	
Conoscenze complete, approfondite e puntuali	9 - 10	

E) CAPACITÀ ARGOMENTATIVA, CRITICA, RIELABORATIVA, LOGICA E ORGANIZZATIVA	fascia	punteggio
Assenza di argomentazioni e di spunti critici e personali. Scarsa organizzazione dei contenuti e gravi errori logici.	0 - 1	
Impostazione logico-organizzativa complessivamente adeguata. Presenza di qualche argomentazione e/o spunto critico e/o personale.	1 - 2	
Buona impostazione logico-organizzativa con varie argomentazioni e considerazioni critiche e personali.	2 - 3	

C) ORDINE E CORRETTEZZA DEGLI STRUMENTI ESPRESSIVI E/O DI CALCOLO	fascia	punteggio
Elaborato molto disordinato. Presenza di gravi errori ortografici, morfo-sintattici, lessicali e/o di calcolo.	0 - 0,5	
Elaborato disordinato. Presenza di errori ortografici, morfo-sintattici, lessicali e/o di calcolo non gravi.	0,5 - 1	
Elaborato ordinato. Utilizzo di strumenti espressivi e/o operativi per lo più corretti.	1 - 1,5	
Elaborato curato. Utilizzo di un lessico corretto e/o di strumenti operativi appropriati.	1,5 - 2	

PUNTEGGIO DELLA RISPOSTA ESPRESSO IN QUINDICESIMI

--

ABSTRACT "TESINA" colloquio pluridisciplinare

ESAMI DI STATO 2015/2016

SCHEDA DI PRESENTAZIONE DELL'APPROFONDIMENTO PERSONALE

COGNOME _____ NOME _____

CLASSE _____

TITOLO DELL'APPROFONDIMENTO

AMBITO/I DI RICERCA

ABSTRACT DELL'APPROFONDIMENTO

MAPPA CONCETTUALE / SCHEMA

IL CONSIGLIO DI CLASSE (firme)

NR.	DOCENTE	MATERIA	FIRMA
1	Crinò Sebastiano	Lingua e letteratura italiana	
2	Crinò Sebastiano	Storia	
3	Malgeri Francesca	Lingua inglese	
4	Malgeri Francesca	Lingua tedesca	
5	Picciarella Giovanni	Matematica	
6	Leo Anna Giusi	Economia aziendale	
7	Aceto Antonio	Diritto	
8	Aceto Antonio	Economia politica	

Mezzolombardo, 15 maggio 2016

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa. *Tiziana Rossi*